



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

CORTE DEI CONTI



0008576-19/09/2017-SCPIE-T95-P

**Spett.le. Sig. Sindaco
del Comune di Cuneo (CN)**

**All'Organo di revisione
del Comune di Cuneo (CN)**

Oggetto: relazioni su Rendiconto 2015 e Bilancio 2016-2018 (art. 1, commi 166 e segg., L. 23 dicembre 2005, n. 266). Comune di Cuneo (CN) - Richiesta istruttoria.

Si trasmette, in allegato, scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui bilanci in oggetto, desunta in base alle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 15 giorni esclusivamente attraverso procedura SI.QU.EL., utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento.

Distinti saluti

**Il Magistrato Istruttore
Dott. ssa Alessandra Cucuzza**



ENTE: Comune di Cuneo (CN)

TIPOLOGIA: Comune con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2015, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Cuneo (CN), si riscontra quanto segue:

1) Equilibrio di parte corrente garantito mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e di entrate straordinarie e/o non ripetitive

Dall'esame congiunto delle tabelle 1.1.1 ed 1.1.2, risulta che l'equilibrio di parte corrente è raggiunto mediante l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione (€320.000,00) e i contributi per permessi di costruire per (€1.200.000,00) e la destinazione di altre entrate non ripetitive, come il recupero evasione tributaria € 706.634,93 e le sanzioni per violazione codice della strada €1.472.162,47, a spese correnti ordinarie. La quota di spesa di parte corrente così coperta è nettamente superiore al 5% delle spese correnti (percentuale presa a riferimento dal DM 24 settembre 2009 che detta i criteri per "l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari) e richiede particolare attenzione per la salvaguardia degli equilibri degli esercizi futuri.

2) Organismi Partecipati

- Al punto 1.1.3, nella tabella relativa agli accantonamenti in conto competenza, risulta uno stanziamento pari ad euro 65.000,00 per perdite partecipate.
Si chiede di specificare le ragioni di tale situazione e gli organismi coinvolti.
- Alla domanda 4.5.2 l'Organo di revisione afferma che si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi



partecipati. E' opportuno chiarire le società partecipate coinvolte e gli importi che risultano incongruenti nei rispettivi bilanci di ente e società.

Bilancio di previsione 2016-2018

Nella tabella 1.14.1 relativamente alle informazioni sugli equilibri finanziari e del saldo di finanza pubblica, l'Ente dichiara di aver costituito un Fondo perdite reiterate degli organismi partecipati pari ad euro 112.000,00.

Occorre fornire maggiori informazioni sulla situazione deficitaria delle società partecipate del Comune di Cuneo che possano comportare impatti negativi sul bilancio dell'ente, tali da compromettere gli equilibri finanziari.

3) Sanzioni codice della strada

Dalla tabella 1.1.2 risultano destinati a spesa corrente euro 1.472.162,47 di proventi derivanti da sanzione codice della strada; parallelamente nella tabella 1.2.9.2 relativamente alla verifica dei vincoli di bilancio, l'ente dichiara un utilizzo per spesa corrente al netto del FCDE, pari al 48,48% delle sanzioni suddette, pari ad euro 682.335,28. Si chiede di chiarire tale incongruenza.

4) Spese per autovetture

La relazione del revisore mette in evidenza il superamento delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi come disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012; il limite era pari ad euro 7.202,69, l'ente sostiene una spesa, per l'esercizio 2015, pari a euro 8.796,95.

Occorre fornire maggiori informazioni sulle cause dello superamento del tetto di spesa.



5) Gestione dei Residui

Dalle tabelle 1.2.10.2. e 1.2.10.5 la ricognizione annuale dei residui al 31/12/2015, condotta alla luce del principio di contabilità finanziaria, ha consentito di individuare crediti insussistenti per un importo pari ad euro 462.495,60 e crediti da reimputare ad altro esercizio pari ad euro 9.114.585,15 e debiti insussistenti o prescritti per euro 70.491,82 e debiti da reimputare ad altro esercizio pari ad euro 17.093.524,64 per i quali si chiede di fornire maggiori informazioni sulle ragioni che hanno condotto alla cancellazione dei residui di cui sopra e alla reimputazione .

6) Efficienza della riscossione

Nella nota a margine della domanda 1.2.8.2 relativa alla regolarità delle entrate riscosse nel conto del tesoriere da parte del concessionario della riscossione, l'ente riferisce che la società GEC S.p.A., che si è occupata della riscossione coattiva delle entrate dell'ente, è attualmente in liquidazione e che il Comune sta continuando l'attività di riscossione già avviata recuperando con fatica la documentazione mancante.

Occorre fornire maggiori informazioni sullo stato attuale delle riscossioni, considerando altresì la debole riscossione delle sanzioni codice della strada per l'esercizio 2015.

7) Entrate in conto capitale

Nella tabella 1.1.1 le entrate in conto capitale relative al titolo V pari ad euro 1.132.274,83, non corrispondono ai nuovi prestiti inseriti nella tab. 2.4 relativa all'indebitamento dell'ente, pari ad euro 822.274,83. Si chiede di chiarire tale incongruenza.



7) Composizione dei residui (Sez. I p. 1.2.10.6)

I. Residui conservati

Per meglio verificare l'esigibilità delle poste, si chiede, inoltre, di illustrare l'analisi dell'anzianità dei residui conservati alla data del 01/01/2015, secondo le seguenti tabelle:

Residui Attivi Conservati all'01/01/2015	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	Totale
Titolo I						
Titolo II						
Titolo III						
Titolo IV						
Titolo V						
Titolo VI						
Totale						

Residui Passivi Conservati all'01/01/2015	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	Totale
Titolo I						
Titolo II						
Titolo III						
Titolo IV						
Totale						

Inoltre la relazione del revisore (tabella di cui a pag. 30), mette in evidenza un importo consistente pari ad euro 2.592.359,28 relativo a crediti non riscossi ante 2011 costituiti prevalentemente per la parte corrente da residui attivi Tarsu/Tari pari ad euro 423.052,82 e sanzioni CdS pari ad euro 434.263,27; nella parte capitale risultano residui attivi titolo V ante 2011 pari ad euro 1.104.991,25. Si invita l'ente a fornire maggiori informazioni sulle cause della mancata riscossione e sulle misure adottate per favorire il recupero degli importi predetti.

II. Residui eliminati

Si chiede di illustrare le ragioni che hanno portato all'eliminazione dei residui indicati nella tabella 1.2.10.6 del questionario, con particolare riguardo ai residui attivi di titolo V di euro 310.000,00.

